

OASI DI SPIRITALITÀ (febbraio2021)

PROCREAZIONE E NATALITÀ'

SALUTO INIZIALE

Il libro della Genesi presenta l'uomo e la donna creati ad immagine e somiglianza di Dio; nell'accoglienza reciproca, essi si riconoscono fatti l'uno per l'altro (cf. *Gen* 1,24-31; 2,4b-25). Attraverso la procreazione, l'uomo e la donna sono resi collaboratori di Dio nell'accogliere e trasmettere la vita: «Trasmettendo ai loro figli la vita umana, l'uomo e la donna, come sposi e genitori, cooperano in modo unico all'opera del Creatore» (*CCC* 372). Procreare significa generare, portare alla vita. È necessario distinguere la procreazione dalla fecondità. Quest'ultima ha un concetto più ampio, è la capacità di produrre frutto per poi donarlo generosamente; è un'attitudine delle persone, delle coppie anche della comunità; è sostenuta dalla benedizione di Dio che dice bene di noi quando amiamo, quando generiamo vita, quando lasciamo che nei nostri gesti, parole, silenzi, traspaia il suo volto. La fecondità a cui Dio chiama la nostra coppia non è solo fisica, ma anche spirituale. Nel racconto della creazione, l'indicazione della fecondità è sempre preceduta da una benedizione: «**E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: "Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra"**». (*Gen* 1, 27-28).

Il Filosofo personalista Mounier, nel mettere in evidenza la centralità della persona e la sua responsabilità, scrive: «La prima esperienza della persona è l'esperienza della seconda persona: il tu, e quindi il noi, viene prima dell'io, o per lo meno l'accompagna. Si potrebbe quasi dire che io esisto soltanto nella misura in cui esisto per gli altri, e, al limite, che essere significa amare». Molto vera questa sottolineatura: il nostro essere ha un senso solo se collocato nell'amore, diventiamo noi stessi solo se siamo capaci di vivere quel noi che ci fa vivere e che dona vita. Questa apertura al noi è espressione visibile della fecondità. È evidente che anche il noi rischia di rimanere un io condiviso ma non fecondo. Laddove il noi è comodità, egoismo, tranquillità, luogo di gratificazione di bisogni, giardino chiuso. Paradossalmente, pur avendo generato vita, quel luogo, quella famiglia, diventa sterile. E la sterilità porta alla apatia, sfiducia, tristezza. Quante nostre realtà vivono nella tristezza; quante comunità/famiglie sono luogo di passaggio, di appoggio, di gratificazione, ma non spazio di crescita, di futuro, di base sicura affettiva. Non basta aver generato vita, non basta aver fatto una scelta di vita: occorre tener viva la vita, occorre ravvivare il dono di Dio ricevuto (cf. *2 Tm* 1,6), occorre amare e lasciarsi amare, ogni giorno, continuamente!

Salmo 127(126) Abbandonarsi a Dio che Provvede

Canto delle salite. Di Salomone.

- 1 Se il Signore non costruisce la casa,
invano si affaticano i costruttori.
Se il Signore non vigila sulla città,
invano veglia la sentinella.
- 2 Invano vi alzate di buon mattino
E tardi andate a riposare,
voi che mangiate un pane di fatica:
al suo prediletto egli lo darà nel sonno.
- 3 Ecco eredità del Signore sono i figli,
è sua ricompensa il frutto del grembo.
- 4 Come frecce in mano a un guerriero
sono i figli avuti in giovinezza.
- 5 Beato l'uomo che ne ha piena la faretra:
non dovrà vergognarsi quando verrà alla porta
a trattare con i propri nemici.

INTERCESSIONE RESPONSORIALE DI LODE E RINGRAZIAMENTO

GUIDA: O Dio, tu sei amore che si diffonde, che crea: la paternità e la maternità vengono da te. Noi crediamo che dare la vita di un figlio è un atto di responsabilità nostra e insieme un tuo grande dono. Per questo ti preghiamo di compiere per mezzo nostro il miracolo della creazione di una vita nuova, e così un nuovo figlio tutto tuo e tutto nostro si unirà a noi per ringraziarti per sempre.

GUIDA: O padre, tu che sei il creatore di tutto ciò che esiste ed il signore della vita:

TUTTI: benedici la nostra famiglia e rendi fecondo il nostro amore affinché sia sorgente di una nuova vita. *"Io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga"* (Gv. 15,17).

GUIDA: Gesù, tu che ami così tanto i bambini da dire che soltanto chi assomiglia a loro entrerà nel regno dei cieli:

TUTTI: rendici disponibili, grati e degni ad accogliere tutti i tuoi doni,
In particolare il dono della vita.

GUIDA: O Spirito Santo, tu che hai operato con potenza in Maria Santissima, affinché concepisse verginalmente il verbo incarnato:

TUTTI: fa' che ci apriamo totalmente alla tua azione, affinché l'amore si faccia carne in noi per la gloria di Dio e la nostra gioia.

GUIDA: Padre dei cieli, ti benediciamo perché hai mandato a noi il tuo figlio Gesù, che ci ha rivelato il tuo volto di Padre Buono, e ci ha fatto conoscere la tua tenerezza paterna e materna. Ti ringraziamo perché ci hai chiamati ad essere tuoi collaboratori ed interpreti nel trasmettere la vita: grazie per il dono dei figli.

TUTTI: Aiutaci a farli crescere nell'affetto che dà sicurezza, nella fiducia dell'accoglienza e del perdono, nella libertà e nel rispetto: così saremo segno e strumento del tuo amore che accoglie, riscalda e perdonava.

GUIDA: Ti preghiamo anche per gli sposi che non hanno avuto il dono di generare figli: fa' che in altri modi sperimentino la grazia e la gioia di essere padri e madri. Ti affidiamo tutte le loro sofferenze, raccoglile nelle tue mani e dona speranza e consolazione.

TUTTI: Fa' che, dopo aver generosamente seminato, sappiamo attendere con pazienza e fiducia i tempi del germoglio che sono tuoi, e non nostri. Donaci di percorrere nella fedeltà la nostra storia di salvezza e di arrivare uniti alla tua casa, nel tuo abbraccio.

GUIDA: O Dio, nostro padre, che con il Figlio e lo Spirito Santo vivi da sempre l'unità e la bellezza dell'amore, nella santa famiglia di Nazareth, Tu hai fatto risplendere sulla terra l'immagine più perfetta della trinità divina.

TUTTI: Rinnova con la tua grazia le famiglie e le comunità cristiane: rendile unite e aperte perché vivendo l'amore reciproco e verso tutti, siano nel mondo segno e presenza di Cristo Salvatore. Te lo chiediamo per intercessione della Vergine Maria e di San Giuseppe, nel nome di Gesù, tuo figlio e nostro Signore.

GUIDA: Ti ringraziamo Signore per il grande dono della vita, grazie per averci resi persone mature e responsabili, sposi dal cuore fecondo.

TUTTI: Guarda benigno gli sposi desiderosi di dare la vita e aiuta tutti coloro che in cuor loro soffrono perché tarda a venire.

ASCOLTO DELLA PAROLA PER LA FAMIGLIA (LUCA 1,5-21)

⁵ Al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome Zaccaria, della classe di Abia, che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta. ⁶ Ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irrepreensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. ⁷ Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni. ⁸ Avvenne che, mentre Zaccaria svolgeva le sue funzioni sacerdotali davanti al Signore durante il turno della sua classe, ⁹ gli toccò in sorte, secondo l'usanza del servizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l'offerta dell'incenso. ¹⁰ Fuori, tutta l'assemblea del popolo stava pregando nell'ora dell'incenso. ¹¹ Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. ¹² Quando lo vide, Zaccaria si turbò e fu preso da timore. ¹³ Ma l'angelo gli disse: "Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. ¹⁴ Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno della sua nascita, ¹⁵ perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre ¹⁶ e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio. ¹⁷ Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto". ¹⁸ Zaccaria disse all'angelo: "Come potrò mai conoscere questo? Io sono vecchio e mia moglie è avanti negli anni". ¹⁹ L'angelo gli rispose: "Io sono Gabriele, che sto dinanzi a Dio e sono stato mandato a parlarti e a portarti questo lieto annuncio. ²⁰ Ed ecco, tu sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole, che si compiranno a loro tempo".

Insegnamento del Vescovo Marco https://youtu.be/aMeq_8_Rlj4

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SULLA CHIESA MANTOVANA

Dio, dal quale proviene ogni paternità in cielo e in terra, Padre, che sei Amore e Vita, fa' che ogni famiglia umana sulla terra diventi, mediante il tuo Figlio, Gesù Cristo, «nato da Donna», e mediante lo Spirito Santo, sorgente di divina carità, vero santuario della vita e dell'amore per le generazioni che sempre si rinnovano.

Fa' che la tua grazia guidi i pensieri e le opere dei coniugi verso il bene delle loro famiglie e di tutte le famiglie del mondo.

Fa' che le giovani generazioni trovino nella famiglia un forte sostegno per la loro umanità e la loro crescita nella verità e nell'amore.

Fa' che l'amore, rafforzato dalla grazia del sacramento del matrimonio si dimostri più forte di ogni debolezza e di ogni crisi, attraverso le quali, a volte, passano le nostre famiglie.

Fa' infine, che la Chiesa in mezzo a tutte le nazioni della terra possa compiere fruttuosamente la sua missione nella famiglia e mediante la famiglia. Per Cristo nostro Signore, che è la via, la verità e la vita nei secoli dei secoli.

Amen. (San Giovanni Paolo II)

Liberaci dallo spirito di calcolo, dalla paura di perdere tempo per gli altri, dall'indifferenza di fronte alle croci altrui. Aiutaci ad esprimere una gioiosa accoglienza alla vita che nasce, un'affettuosa presenza accanto alla vita che soffre e a quella che volge al tramonto. Rinnova tu stesso, o Signore, attraverso i nostri poveri gesti, il clima di una solidarietà nuova e di una vita che si espande oltre le mura della nostra casa.

Per le giovani coppie: si aprano generosamente alla vita, consapevoli che ogni figlio è dono non solo per la sua famiglia ma anche per tutta la società.

Per gli sposi che stanno aspettando un bambino: la gioia di diventare genitori riaccenda in loro la gioia di essere tuoi figli.

Aiutaci a non dimenticare che anche quando la procreazione non è possibile, non per questo la vita coniugale perde il suo valore, ma che La sterilità fisica può essere occasione per gli sposi di altri servizi importanti alla vita della persona umana, quali ad esempio l'adozione, le varie forme di opere educative, l'aiuto ad altre famiglie, ai bambini poveri o disabili.

Per gli sposi in difficoltà per una gravidanza inattesa: non si sentano soli con i loro dubbi e le loro preoccupazioni, ma possano trovare il tipo di aiuto di cui hanno bisogno e che attraverso la loro fecondità spirituale siano aperti a relazioni e amicizie al di fuori della propria famiglia, aprano le porte della loro casa all'altro che è nel bisogno, spendano un po' del loro tempo, per mettersi al servizio di altre realtà quali associazioni e parrocchia; sentano qualcosa da dare agli altri come famiglia, come coppia e di avere qualcosa da ricevere da altri.

Padre confortaci quando siamo sopraffatti dal dolore della sterilità, anche quando si rivela definitiva. Le prove nella vita non mancano, ma tu conosci davvero il nostro cuore e camminare con te riempie di luce ogni valle oscura.

Per le coppie di sposi sterili: non si lascino sopraffare da questo grande dolore ma sappiano vivere con gioia le tante forme possibili della fecondità spirituale.

Perdona Signore questo nostro mondo che fatica a percepire la procreazione come dono incommensurabile. Aiutaci a comprendere che la chiusura alla vita rimane una delle più gravi difficoltà che minacciano la famiglia odierna. Dona, Signore della vita, la vita in abbondanza che continua e rinnova la tua creazione. La fecondità è frutto e segno dell'amore coniugale, la testimonianza viva della piena donazione reciproca degli sposi.

Per la grave situazione demografica del nostro Paese i governanti riconoscano la famiglia come bene sociale e il fondamento della società. Per questo si auspicano politiche economiche e sociali a favore della famiglia.

(Intenzioni libere)

ROSARIO PER LA FAMIGLIA

Recita di una decina

PREGHIERA PER LE FAMIGLIE DELLA NOSTRA DIOCESI E COMUNITÀ

PREGHIERA A SANT'ANNA E SAN GIOACCHINO



Padre buono, Creatore dell'universo, Tu che hai fatto bene tutte le cose e hai benedetto l'uomo e la donna affinché siano fecondi e popolino la terra, grazie per il desiderio che hai posto nel nostro cuore di avere un figlio.

Allontana da noi la sterilità e ogni altra malattia che ci impedisce di essere fecondi. Concedi anche a noi, come ai santi Gioacchino e Anna, la gioia di avere un bambino.

Signore, Dio della vita, illumina gli scienziati a scoprire le cure adatte alla mancanza di fecondità e aiutali a trattare con stupore e rispetto il mistero della vita umana.

Signore, Dio di Abramo, che tante volte hai concesso alle sterili di partorire, benedici la nostra unione e donaci la gioia, come ai santi Gioacchino e Anna, di vedere la nostra casa rallegrata dalla presenza di un figlio. Padre, accettiamo volentieri la tua Volontà. Sii tu benedetto ora e sempre.

Cara Sant'Anna che provasti come me la sofferenza della mancata maternità, della sterilità che ti fa guardare con dolore e desiderio i figli altrui, e tu San Gioacchino che per quaranta notti e quaranta giorni supplicasti l'aiuto di Dio in lacrime, preghiere e digiuni, per darti un figlio, insegnaci a chiedere la grazia; la vostra intercessione insieme a quella della vostra vergine Figlia e del vostro diletto Nipote, santificano le nostre preghiere. Santi Gioacchino e Anna, potenti intercessori presso Dio, con grande fiducia invochiamo il vostro aiuto affinché il Signore renda fecondo il nostro amore, santificato dal Sacramento del matrimonio, e conceda anche a noi la gioia di un figlio. Aiutateci affinché insieme alla creatura che il Signore ci donerà possiamo sempre lodare e ringraziare Dio, origine e fonte di vita. Amen

Ci lasciamo con un segno della Croce. Consapevoli che ogni fecondità viene da Dio ed è suo dono gratuito. Proponiamo a ogni coppia di riflettere sul significato di procreazione, fecondità spirituale nel matrimonio e nella comunità e su quali sono i segni di fecondità, che riconosciamo nella nostra vita, per i quali siamo grati a Dio.